

Il Software come risorsa nell' epoca degli Open Data



Michele Bordi, Sistemi Informativi Comune di Macerata

Stato attuale dell'apertura dei dati

dati.gov.it : 10348 dataset per 76 amministrazioni

Riuso ancora relativamente basso, anche per finalità commerciali



Parere dell'Agid: qualità dei dati pubblicati spesso non sufficiente

Qualità dei dati aperti

- **Completezza:** esaustivi per tutti i loro valori rispetto alla fonte
- **Accuratezza:** corretta rappresentazione del valore del concetto
- **Coerenza:** nessuna contraddizione con altri dati dello stesso contesto d'uso
- **Metadatazione:** descritti con opportuni vocabolari, più specifici possibile
- **Originalità:** raccolti e gestiti dall'Amministrazione
- **Attualità:** aggiornati con le giuste tempistiche rispetto ai loro procedimenti
- **Disaggregazione:** dati più atomici possibile, salvo opportune eccezioni

Acquisto nuovo software: un'occasione d'oro!

Possiamo avere uno strumento in più per facilitare la creazione, bonifica e pubblicazione dei dati aperti

Come cambiano i principi di selezione, in tempi di Open Data?

Documenti di Indirizzo: panoramica

Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico

Definisce la strategia per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.

Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico

Supportano le amministrazioni nel processo di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, definendo gli interventi principali da compiere

Linee guida sull'interoperabilità attraverso i Linked Open Data

Propongono e approfondiscono un approccio metodologico per la produzione di open data interoperabili attraverso cui garantire l'interoperabilità semantica.

Linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico

Tipologia prodotto	Che comportano indirettamente produzione di dati pubblici	Che gestiscono direttamente dati pubblici (sistema informativo)
Richieste da includere	<ul style="list-style-type: none">● i dati in forma disaggregata e tabellare● le modalità di acquisizione dei dati● una descrizione puntuale dei dati pubblici, comprese loro fonti (attività o entità) <p>Pubblicazione a carico dell'Amministrazione!</p>	<ul style="list-style-type: none">● produzione dati aperti di livello 3● produzione dei metadati● pubblicazione dei dati aperti● aggiornamento dei dati aperti● esportazione reportistiche in formato aperto

Il caso del Comune di Macerata: obiettivi originali

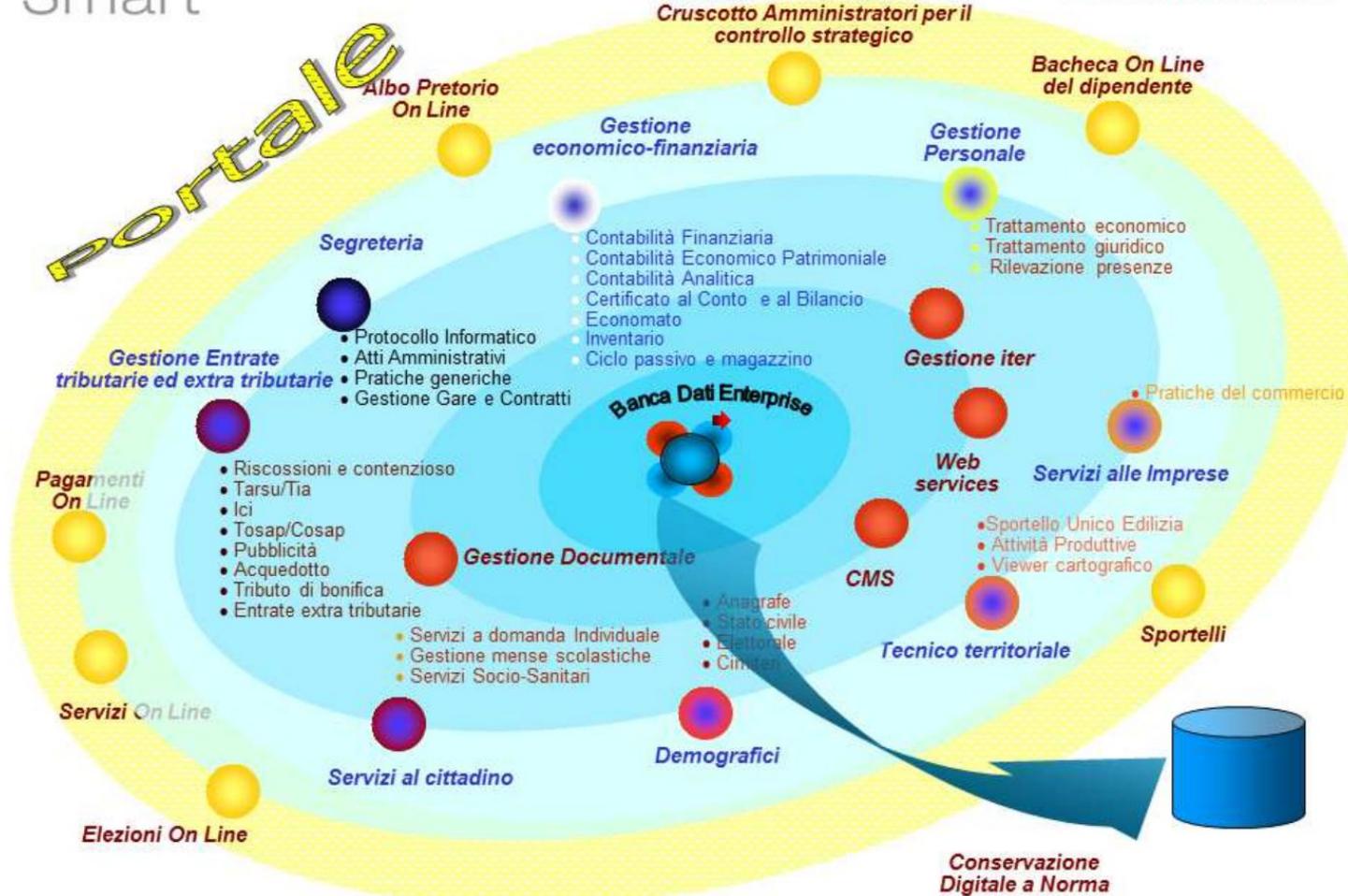
Requisiti del nuovo software, in principio:

- Massima integrazione dei software verticali di ogni Servizio
- Dematerializzazione dei documenti circolanti
- Integrazione della base di dati
- Sfruttare i vantaggi del cloud in termini di interoperabilità e sicurezza dei dati
- Porre le basi per gli sportelli di front-office di terza generazione e per i servizi online Web
- Abbattere i costi di manutenzione del software

Tendere quindi a un singolo fornitore di una suite di prodotti integrati

Il caso del Comune di Macerata: nuovi requisiti

- Documentazione della base di dati integrata
- Strumenti a supporto dell'interrogazione della stessa
- Stratificazione del software: sistema middleware dei servizi trasversali
- Apertura dei dati tramite API
- Strumenti di programmazione di moduli custom aggiuntivi
- Possibilità di esportare i dati in formati aperti



Urbi Smart: alcune features

Tracciati di export

Supportati vari formati: PDF, TXT, html, XML, Excel, ODS, CSV

Pubblicazioni automatiche Amministrazione Trasparente

Sistemi di pubblicazione automatica dei dati ai sensi del DL.33/2013

Generazione file RSS Atom 2.0

Consente indicizzazione e pubblicazione automatica sul portale **dati.gov.it**

Conforme alla “Guida sintetica per lo scambio di dati con il catalogo nazionale Open Data”

API REST

Forniscono l'accesso alle risorse attraverso percorsi URI

Urbi Common Interface

Permette di creare servizi REST che espongono informazioni “custom” che l'Ente può creare in autonomia

Una nuova metodologia

PRIMA

Predisposizione manuale dei dataset: fogli excel, database personali...

- metodo error-prone
- scarsa coordinazione
- duplicazione dei dati

Uso di CMS orientati alla raccolta dati
(Wordpress + plugins)

- migliora la coordinazione e la correttezza dei dati
- è comunque un lavoro ridondante

DOPO

L'integrazione del software limita fortemente i doppi passaggi

I dati prodotti dall'attività amministrativa sono pronti per la pubblicazione diretta

Primo assaggio delle potenzialità: Albo Online, Trasparenza (sovvenzioni, contributi), AVCP...

Soluzioni Open Data per i portali Web

“Linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico”

A. Soluzione nativa: si crea un portale ad hoc o una sezione in uno esistente

B. Estensione CMS esistente:

- Drupal + StatPortal
- Plone + EEA DaViz (pubblicazioni drag-n-drop, copy-n-paste, URL-based, SparQL endpoint)
- ecc...

C. Piattaforme esterne: es. Ckan, usato anche da dati.gov.it e datahub.io

Sviluppi futuri: federazione e interoperabilità

“Guida sintetica per lo scambio di dati con il catalogo nazionale Open Data DATI.GOV.IT”

Indica come le PA possono:

- creare dei cataloghi open data interoperabili *machine-to-machine*
- predisporre all'interno del catalogo una descrizione adeguata di ciascun dataset (metadati)

Standard metadati definito dal Programma ISA della Commissione Europea (es. DCAT e DCAT-AP): **vocabolari e set minimo di informazioni**

Documento utile sia per le PA che già dispongono di una API - da validare - che per quelle in procinto di creare nuovi servizi interoperabili.

Sviluppi futuri: approccio iterativo e demand-driven

Publicare Open Data:

- è un **processo iterativo**: non ha un inizio e una fine
- è un **processo demand-driven**: pubblicare porta a nuove richieste

Il software si evolve nel tempo:
estensioni e nuove API di
interrogazione

